

DOPO DOMENICA È LUNEDI'!

la festa che irradia la ferialità

Ci sono delle differenze che sono note a tutti quanti tanto che affermarle esplicitamente potrebbe apparire una banalità sconveniente. È così anche per l'affermazione "Dopo domenica è lunedì!". Per giustificarmi potrei dire a mio favore che questo è il titolo di una canzone di Angelo Branduardi, famoso cantautore italiano in auge alcuni anni fa nonostante ai più oggi questo artista dica poco o nulla.

In realtà quell'affermazione, al di là della sua iniziale ovvietà, evidenzia almeno due interessanti nonché importanti suggestioni quanto mai adatte a noi che oggi celebriamo in Comunità la festa con al centro un gruppo di ragazzi che si accostano per la prima volta al banchetto eucaristico nutrendosi di Gesù, Pane di vita.

Una prima suggestione è quella che mette al centro un giorno settimanale particolare, ovvero la "domenica". Giorno per eccellenza di festa, per molti anche di riposo, giorno di relazioni più tranquille e meno stressate dai ritmi frenetici feriali. "Domenica" è giorno particolare dentro il ciclo ripetitivo settimanale proprio a motivo della sua stessa etimologia "Dies Dominus" ovvero "Giorno del Signore". Al riguardo è estremamente interessante notare che, mentre i rimanenti sei giorni della settimana devono l'origine del loro nome a divinità latine e greche (e gli stessi nomi identificano i maggiori Pianeti), l'unico nome modificato è proprio stato la domenica. Un modo semplice e forte insieme per dire il valore unico e importante legato alla risurrezione di Gesù il cui annuncio, come ci ricorda il Vangelo di Marco, fu dato alle donne "il giorno dopo il sabato"(cf. 16,2).

Una seconda suggestione è poi legata al "Lunedì". Nel testo di Branduardi, il giorno di "lunedì" certamente indica il primo giorno successivo alla "domenica", ma è anche simbolo di tutti gli altri giorni. Indica cioè la "ferialità" della vita e insieme anche la necessaria "continuità" esistente tra il giorno festivo e i successivi giorni ordinari.

Celebrare pertanto festosamente oggi la Messa di Prima Comunione, da una parte ci ricorda l'importanza di questo evento, ma insieme ci suggerisce di non staccare tale giorno speciale dal resto degli altri giorni ordinari successivi.

Lo scrittore francese Marcel Gauchet scriveva infatti che uno dei grandi rischi dei cristiani è quello di essere "spiritualisti la domenica e materialisti il lunedì" cioè nella vita quotidiana e feriale.

Pertanto ai ragazzi che oggi con sincera emozione e in clima di festa ricevono per la prima volta l'Eucarestia, ai loro genitori e parenti che li circondano e a tutti noi, di cuore auguro che alla "domenica" segua sempre il "lunedì" perché questo momento non resti un albero piantato in un deserto quanto piuttosto un seme sparso in un terreno fertile.

Auguri!

don Claudio